

Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Dipartimento di Economia e Finanza
Crisi, risanamento e reporting
a.a. 2023-2024

APPLICAZIONE

**ANALISI DELLA SOLIDITA’
E DELLA LIQUIDITA’**

Alfa S.p.A. – Bilancio separato al 31.12.2010
Stato patrimoniale

	31.12.2010	31.12.2009
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	7.418.159	20.384.211
Attività immateriali	4.639.056	2.011.056
Partecipazioni in imprese controllate	530.156	78.000
Altre attività finanziarie	405.790	55.790
Crediti per imposte anticipate	112.097	108.264
Altre attività non correnti	3.265.718	0
Totale attività non correnti	16.370.976	22.637.321
Attività correnti		
Rimanenze	4.836.816	4.102.722
Crediti commerciali	15.189.722	12.136.438
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	484.818	382.603
Altre attività correnti	2.840.298	2.886.784
Totale attività correnti	23.351.654	19.508.547
TOTALE ATTIVITA'	39.722.630	42.145.868
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.020.000	1.020.000
Riserve	5.717.129	5.774.879
Utili (perdite) portati a nuovo	588.181	773.996
Utile (perdita) di esercizio	313.278	(183.565)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.638.588	7.385.310
Passività non correnti		
Finanziamenti a medio lungo termine	2.770.181	9.397.133
TFR	427.541	481.622
Fondi per rischi ed oneri	346.225	175.584
Imposte differite passive	31.964	1.908.496
Altre passività non correnti	280.175	1.792.028
Totale passività non correnti	3.856.086	13.754.863
Passività correnti		
Quota a breve dei fin a medio lungo termine	2.313.287	1.684.701
Debiti verso banche e altri finanziatori	13.194.634	7.837.550
Strumenti derivati	0	3.541
Debiti commerciali	8.176.656	6.983.402
Debiti per imposte sul reddito	156.248	45.723
Altre passività correnti	4.387.131	4.450.778
Totale passività correnti	28.227.956	21.005.695
TOTALE PASSIVITA'	32.084.042	34.760.558
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	39.722.630	42.145.868

Riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale e Analisi della solidità e della liquidità

Si classifichino i valori che precedono secondo criteri finanziari e si determinino i principali indici e margini di solidità e di liquidità relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2010, tenendo in debita considerazione le note che seguono:

1. le altre attività finanziarie sono relative a partecipazioni strategiche detenute dalla società in altre imprese;
2. le altre attività non correnti pari a € 3.265.718 sono relative a crediti verso una società controllata derivanti da un'operazione straordinaria realizzata nel corso dell'esercizio (crediti per conguaglio scissione) per € 2.000.0000 e a depositi cauzionali per la differenza;

Riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale e Analisi della solidità e della liquidità

3. le altre attività correnti, per l'esercizio chiuso al 31.12.2010, sono relative ad anticipi a fornitori per 912.298 euro; crediti tributari diversi a breve termine pari a € 1.373.000 euro; crediti vari a breve per € 555.000;

4. le altre attività correnti, per l'esercizio chiuso al 31.12.2009, sono relative ad anticipi a fornitori per 1.490.784 euro; crediti tributari diversi a breve termine pari a € 633.000 euro; crediti vari a breve per € 764.000;

Riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale e Analisi della solidità e della liquidità

5. La voce Finanziamenti a medio-lungo termine è costituita da mutui e altri finanziamenti ed è depurata della quota relativa all'esercizio successivo.
6. Si prevede che il trattamento di fine rapporto non sia utilizzato nell'esercizio successivo.
7. I fondi per rischi ed oneri sono relativi a spese che andranno sostenute oltre l'esercizio successivo.

Riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale e Analisi della solidità e della liquidità

8. Le altre passività non correnti si riferiscono a contributi in conto impianti. In particolare, i contributi in conto impianti accolgono la parte di contributi da correlare, per lo più, agli ammortamenti di impianti e macchinari di competenza degli esercizi successivi al 31/12/2011. I contributi in conto impianti sono stati ottenuti dalla Società, principalmente, nell'ambito degli incentivi fiscali finalizzati ad incrementare l'effettuazione di investimenti in beni strumentali in aree svantaggiate previsti da leggi regionali.

Riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale e Analisi della solidità e della liquidità

10. I debiti verso banche ed altri finanziatori sono relativi ad operazioni di natura finanziaria a breve termine.

11. I debiti commerciali pari a € 8.176.656, sono relativi a debiti verso fornitori per un importo pari a € 7.418.000 e a debiti verso società controllate per un importo pari a € 758.656.

Riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale e Analisi della solidità e della liquidità

12. Le altre passività correnti pari a € 4.387.131 al 31/12/2010 si riferiscono:
a) ad acconti da clienti per un importo pari a € 2.832.131; b) debiti verso dipendenti per 896.000 euro; c) debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale per 565.000 euro; d) quota a breve dei ricavi differiti per contributi ottenuti per 173.000 euro; e) debiti per ritenute e altri debiti tributari per 143.000 euro; f) debiti verso imprese controllate per 6.000 euro; g) altri debiti a breve per 222.000 euro.

13. Le altre passività correnti pari a € 4.450.778 al 31/12/2009 si riferiscono:
a) ad acconti da clienti per un importo pari a € 2.701.778; b) debiti verso dipendenti per 695.000 euro; c) debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale per 466.000 euro; d) quota a breve dei ricavi differiti per contributi ottenuti per 232.000 euro; e) debiti per ritenute e altri debiti tributari per 227.000 euro; f) debiti verso imprese controllate per 14.000 euro; g) altri debiti a breve per 116.000 euro.

Riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale

Riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale

IMPIEGHI	31.12.2010	31.12.2009
Attivo fisso		
Immobilizzazioni immateriali	4.639.056	2.011.056
Immobilizzazioni materiali	7.418.159	20.384.211
Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in imprese controllate	530.156	78.000
Altre partecipazioni	405.790	55.790
Crediti per imposte anticipate	112.097	108.264
Crediti verso società controllata	2.000.000	0
<i>Depositi cauzionali</i>	1.265.718	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	4.313.761	242.054
Immobilizzazioni patrimoniali	0	0
Totale Attivo fisso	16.370.976	22.637.321
Attivo Circolante		
Magazzino		
Rimanenze	4.836.816	4.102.722
Anticipi da clienti	-2.832.131	-2.701.778
Anticipi a fornitori	912.298	1.490.784
Totale Magazzino	2.916.983	2.891.728
Liquidità differite		
Crediti commerciali	15.189.722	12.136.438
Crediti tributari diversi	1.373.000	633.000
<i>Crediti vari</i>	555.000	764.000
Totale Liquidità differite	17.117.722	13.533.438
Liquidità immediate		
Disponibilità liquide e mezzi equiv.ti	484.818	382.603
Totale Liquidità immediate	484.818	382.603
Totale Attivo Circolante	20.519.523	16.807.769
Totale Impieghi (Capitale Investito)	36.890.499	39.445.090

Riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale

FONTI	31.12.2010	31.12.2009
<i>Mezzi propri</i>		
Capitale sociale	1.020.000	1.020.000
<i>Riserve</i>	5.717.129	5.774.879
Utili (perdite) portati a nuovo	588.181	773.996
Utile (perdita) di esercizio	313.278	-183.565
Totale Mezzi propri	7.638.588	7.385.310
<i>Passività consolidate</i>		
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.770.181	9.397.133
TFR	427.541	481.622
Fondi per rischi ed oneri	346.225	175.584
Imposte differite passive	31.964	1.908.496
Altre passività consolidate	280.175	1.792.028
Totale passività consolidate	3.856.086	13.754.863
<i>Passività correnti</i>		
Quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine	2.313.287	1.684.701
Debit verso banche ed altri finanziatori	13.194.634	7.837.550
Stumenti derivati	0	3.541
Debiti commerciali	8.176.656	6.983.402
Debiti per imposte sul reddito	156.248	45.723
Altre passività correnti	1.555.000	1.749.000
Totale passività correnti	25.395.825	18.303.917
Totale Fonti	36.890.499	39.444.090

Analisi della solidità

Riclassificazione finanziaria dei valori patrimoniali: prospetto di sintesi

Impieghi	31.12.2010	Fonti	31.12.2010
Attivo fisso	16.370.976	Mezzi propri	7.638.588
Attivo circolante	20.519.523	Passività consolidate	3.856.086
Magazzino	2.916.983	Passività a breve	25.395.825
Liquidità differite	17.117.722		
Liquidità immediate	484.818		
Totale impieghi	36.890.499	Totale fonti	36.890.499

Riclassificazione finanziaria dei valori patrimoniali: prospetto di sintesi

Impieghi	31.12.2009	Fonti	31.12.2009
Attivo fisso	22.637.321	Mezzi propri	7.385.310
Attivo circolante	16.807.769	Passività consolidate	13.754.863
Magazzino	2.891.728	Passività a breve	18.303.917
Liquidità differite	13.533.438		
Liquidità immediate	382.603		
Totale impieghi	39.445.090	Totale fonti	39.444.090

Analisi della solidità patrimoniale

In generale, **l'analisi della solidità patrimoniale** è finalizzata ad investigare se l'azienda ha la capacità di mantenersi in condizioni di tendenziale equilibrio finanziario con riferimento ad un arco temporale medio/lungo.

Analisi della solidità patrimoniale (2)

In altri termini, un'azienda solida ha maggiori probabilità di superare squilibri economici e/o finanziari di breve termine, poiché il suo assetto patrimoniale le consente di assorbire meglio tali squilibri senza compromettere la continuità della gestione.

Analisi della solidità patrimoniale (3)

Tale capacità dipende, essenzialmente, da due ordini di motivi:

- la correlazione tra impieghi e fonti a medio-lungo termine;
- la struttura dei finanziamenti.

Indici di solidità

Gli indici di solidità vengono calcolati allo scopo di analizzare ed interpretare l'entità e la composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le correlazioni che possono essere intraviste tra classi degli uni e degli altri.

Indici di solidità (2)

L'analisi della solidità patrimoniale, pertanto, viene condotta assumendo come fonte primaria di dati lo stato patrimoniale riclassificato per scopi finanziari e può ritenersi un'area di indagine comune all'analista interno e a quello esterno.

Indici di solidità (3)

Lo studio della solidità viene di solito approfondito in termini di:

- profilo di composizione degli impieghi,
- profilo di composizione delle fonti;
- analisi delle correlazioni tra impieghi e fonti.

Indici di solidità (4)

**Quoziente di struttura primario (quoziente di autocopertura dell'attivo fisso)= $MP/AF = 7.638.588/16.370.588 = 0,47$
(per l'esercizio chiuso al 31.12.2010)**

**Quoziente di struttura primario (quoziente di autocopertura dell'attivo fisso)= $MP/AF = 7.385.310/22.637.321 = 0,33$
(per l'esercizio chiuso al 31.12.2009)**

- è il rapporto (quoziente) tra mezzi propri e attivo fisso (attivo immobilizzato);
- esprime una delle possibili correlazioni tra fonti ed impieghi di lungo termine (quanta parte di immobilizzazioni sono finanziate con i mezzi propri);
- segnala in che misura (sufficiente se l'indice è maggiore di 1, insufficiente se minore di 1) i mezzi propri appaiono destinati a coprire il fabbisogno finanziario durevole;

Indici di solidità (5)

- se il quoziente di struttura primario è minore di uno (margine primario di struttura minore di zero), le immobilizzazioni non sono finanziate interamente con mezzi propri, ma anche tramite passività consolidate e/o correnti;
- un quoziente primario di struttura non di molto inferiore all'unità (ad esempio 0,7-0,8) rappresenta una situazione del tutto accettabile sotto il profilo della solidità, purché il finanziamento della rimanente parte di immobilizzazioni avvenga con passività consolidate;

Indici di solidità (6)

- nella fattispecie in oggetto, il quoziente è pari a 0,47 per l'esercizio chiuso al 31.12.2010 e a 0,33 per l'esercizio chiuso al 31.12.2009.

Ciò significa che le immobilizzazioni sono parzialmente coperte dai mezzi propri. Infatti, una parte del fabbisogno finanziario durevole è coperto con fonti di finanziamento a medio-lungo termine (Passività consolidate).

Indici di solidità (7)

$$\begin{aligned}\text{Quoziente di struttura secondario} &= (\text{MP} + \text{Pcons.}) / \text{AF} = \\ &= 7.638.588 + 3.856.086 / 16.370.976 = \\ &= 0,70\end{aligned}$$

$$\begin{aligned}\text{Quoziente di struttura secondario} &= (\text{MP} + \text{Pcons.}) / \text{AF} = \\ &= 7.385.310 + 13.754.863 / 22.637.321 = \\ &= 0,93\end{aligned}$$

Indici di solidità (8)

- è il rapporto tra capitale permanente (MP + Pcons.) e attivo fisso (attivo immobilizzato);
- esprime una delle possibili correlazioni tra fonti ed impieghi di lungo periodo (quanta parte di immobilizzazioni sono finanziate con il capitale permanente, dato da mezzi propri e da passività consolidate);

Indici di solidità (9)

- segnala in che misura (sufficiente se l'indice è maggiore di 1, insufficiente se l'indice è minore di 1) le fonti di finanziamento durevoli appaiono destinate a coprire il fabbisogno finanziario parimenti durevole;
- si basa su un adeguato coordinamento tra piani di ammortamento dei costi pluriennali di struttura e piani di rimborso dei prestiti a medio-lungo termine,
- se il quoziente di struttura secondario è maggiore di 1, il passivo permanente (dato dalla sommatoria dei Mezzi Propri - MP e delle Passività Consolidate - PC) finanzia completamente l'attivo fisso e, in parte, quello circolante.

Indici di solidità (10)

- nella fattispecie in oggetto, il quoziente è pari a 0,70 per l'esercizio chiuso al 31.12.2010 e a 0,93 per l'esercizio chiuso al 31.12.2009.

Ciò significa che le immobilizzazioni non sono interamente finanziate con il passivo permanente.

Con un quoziente di struttura secondario superiore a 1,00, il passivo permanente oltre a finanziare le immobilizzazioni, finanzia anche una parte dell'attivo circolante (in quest'ultimo caso la solidità patrimoniale dell'azienda può giudicarsi buona).

Indici di solidità (11)

Indice di rigidità del capitale investito = (AF/TI)

$$= 16.370.976/36.890.449 = 0,44$$

(esercizio chiuso al 31.12.2010)

$$= 22.637.321/39.445.090 = 0,57$$

(esercizio chiuso al 31.12.2009)

Indici di solidità (12)

Indice di elasticità del capitale investito (AC/TI)

$$= 20.519.523 / 36.890.449 = 0,56$$

(esercizio chiuso al 31.12.2010)

$$= 16.807.769 / 39.445.090 = 0,43$$

(esercizio chiuso al 31.12.2009)

Indici di solidità (13)

**Indice di autonomia finanziaria (MP/CI) =
= 7.638.588/36.890.499 = 0,21
(per l'esercizio chiuso al 31.12.2010)**

**=7.385.310/39.445.090 = 0,19
(per l'esercizio chiuso al 31.12.2009)**

Indici di solidità (14)

- è il rapporto tra mezzi propri e capitale acquisito totale (totale delle fonti);
- esprime quanta parte degli investimenti è complessivamente coperta da mezzi propri; ovvero, il livello di autosufficienza finanziaria di un'azienda;

Indici di solidità (15)

- più elevato è l'indice, maggiore l'indipendenza dai finanziatori esterni, anche se è alquanto complesso definire in termini assoluti una soglia ottimale di riferimento;
- le politiche di indebitamento dipendono in buona parte dalle caratteristiche del settore, dal livello degli investimenti mediamente richiesti e dal loro turnover, dal posizionamento competitivo, dalla marginalità operativa, dalla fase di vita dell'azienda, ecc.

Indici di solidità (16)

- Infatti, secondo un campione Mediobanca, nel 2007 il grado di indipendenza da terzi è stato circa del 13.4% nel comparto impiantistico, del 33,8% in quello meccanico, del 50,8% nell'editoria, del 62% in quello dei trasporti.
- Le soglie indicate non sono necessariamente espressione di un effettivo livello di autonomia, ma si riferiscono a valori medi di società attive in differenti business.

Indici di solidità (17)

- E' dunque complesso definire un valore di riferimento, in quando si corre il rischio di incorrere in astrazioni che non rispecchiano le variegate caratteristiche operative del mercato.
- Ciononostante, gli analisti sono soliti utilizzare alcuni parametri per apprezzare il livello di autonomia finanziaria:
 - fra 0% e 33%: area di rischio;
 - fra 33% e 50%: area di sorveglianza;
 - fra 50% e 66%: area di normalità;
 - fra 66% e 100%: eccesso di autonomia finanziaria e scarso ricorso alla leva dell'indebitamento.

Indici di solidità (18)

Occorre in aggiunta osservare che nel nostro Paese le aziende tendono ad essere più sottocapitalizzate rispetto alla media europea (la maggior parte delle aziende potrebbe essere collocata in range riconducibili ad aree di rischio o di sorveglianza).

Indici di solidità (19)

Tuttavia, tale dato potrebbe non essere corretto se non si considerano gli ulteriori apporti effettuati dai soci a vario titolo, gratuito e/o oneroso (ad es., finanziamenti infruttiferi, sottoscrizione di un prestito obbligazionario, ecc.).

Indici di solidità (20)

Tali strumenti rappresentano un'alternativa alla sottoscrizione di capitale in quanto non vincolano in modo permanente il patrimonio personale dell'imprenditore e presentano caratteristiche di maggiore flessibilità per il rimborso.

Indici di solidità (21)

Indice di indebitamento (PC + PB)/CI =

$$= 3.856.086 + 25.395.825 / 36.890.499 = 0,79$$

(per l'esercizio chiuso al 31.12.2010)

$$= 13.754.863 + 18.303.917 / 39.445.090 = 0,81$$

(per l'esercizio chiuso al 31.12.2009)

Indici di solidità (22)

**Indice di indebitamento corrente (PB/CI) =
= 25.395.825 / 36.890.449 = 0,69
(per l'esercizio chiuso al 31.12.2010)**

**= 18.303.917 / 39.445.090 = 0,46
(per l'esercizio chiuso al 31.12.2009)**

Indici di solidità (23)

Indice di indebitamento m/l termine (PC/CI) =

$$= 3.856.086 / 36.890.499 = 0,10$$

(per l'esercizio chiuso al 31.12.2010)

$$= 13.754.863 / 39.445.090 = 0,35$$

(per l'esercizio chiuso al 31.12.2009)

Indici di solidità (24)

**MSI^o = margine di struttura primario = MP-AF =
= 7.638.588 – 16.370.976 =
= -8.732.388 (per l'esercizio chiuso al 31.12.2010)**

**MSI^o = margine di struttura primario = MP-AF =
= 7.385.310 – 22.637.321 =
= -15.252.011 (per l'esercizio chiuso al 31.12.2009)**

Indici di solidità (25)

$$\begin{aligned} \text{MSII}^\circ &= \text{Margine di struttura secondario} = (\text{MP} + \text{PC}) - \text{AF} \\ &= \\ &= (7.638.588 + 3.856.086) - 16.370.976 = 4.876.302 \\ &= 9.050.295 \text{ (per l'esercizio chiuso al 31.12.2010)} \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} \text{MSII}^\circ &= \text{Margine di struttura secondario} = (\text{MP} + \text{PC}) - \text{AF} \\ &= \\ &= (7.385.310 + 13.754.863) - 22.637.321 = 1.497.148 \\ &= 9.050.295 \text{ (per l'esercizio chiuso al 31.12.2009)} \end{aligned}$$

Analisi della liquidità

Riclassificazione finanziaria dei valori patrimoniali: prospetto di sintesi

Impieghi	31.12.2010	Fonti	31.12.2010
Attivo fisso	16.370.976	Mezzi propri	7.638.588
Attivo circolante	20.519.523	Passività consolidate	3.856.086
Magazzino	2.916.983	Passività a breve	25.395.825
Liquidità differite	17.117.722		
Liquidità immediate	484.818		
Totale impieghi	36.890.499	Totale fonti	36.890.499

Riclassificazione finanziaria dei valori patrimoniali: prospetto di sintesi

Impieghi	31.12.2009	Fonti	31.12.2009
Attivo fisso	22.637.321	Mezzi propri	7.385.310
Attivo circolante	16.807.769	Passività consolidate	13.754.863
Magazzino	2.891.728	Passività a breve	18.303.917
Liquidità differite	13.533.438		
Liquidità immediate	382.603		
Totale impieghi	39.445.090	Totale fonti	39.444.090

Indici di liquidità

**Quoziente di disponibilità (current ratio) = AC/PB =
= 20.519.523 / 25.395.825 = 0,81
(per l'esercizio chiuso al 31.12.2010)**

**Quoziente di disponibilità (current ratio) = AC/PB =
= 16.807.769 / 18.303.917 = 0,92
(per l'esercizio chiuso al 31.12.2009)**

Indici di liquidità (2)

Tale quoziente deve essere almeno pari a 2; è comunque bene che sia superiore a 1;

Permette di confrontare :

- 1) uscite previste nel breve periodo (Pb)
- 2) Entrate previste nel breve periodo + liquidità disponibile (Ac)

Indici di liquidità (3)

$$\begin{aligned} \text{ACB} &= \text{Margine di disponibilità} = (\text{AC} - \text{PB}) = \\ &= (\text{L.I} + \text{L.D.} + \text{Mag.} - \text{PB}) = \\ &= 20.519.523 - 25.395.825 = -9.055.000 \\ &(\text{per l'esercizio chiuso al } 31.12.2010) \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} &= 16.807.769 - 18.303.917 = -1.496.148 \\ &(\text{per l'esercizio chiuso al } 31.12.2009) \end{aligned}$$

Tale margine deve essere superiore a 0

Indici di liquidità (4)

Quoziente di tesoreria (Quick ratio o Acid Test) =
= LT/PB = AC – Magazzino /Pb =

=(20.519.523 – 2.916.983) / 25.395.825 = 0,69

(per l'esercizio chiuso al 31.12.2010)

=(16.807.769 – 2.891.728) / 18.303.917 = 0,76

(per l'esercizio chiuso al 31.12.2009)

Indici di liquidità (5)

Tale quoziente deve essere almeno pari ad 1 ed esprime il grado di dipendenza del magazzino dall'equilibrio finanziario di breve termine.

Indici di liquidità (6)

Quoziente di tesoreria = 0,69 (esercizio chiuso al 31.12.2010)

Quoziente di tesoreria = 0,76 (esercizio chiuso al 31.12.2009)

In tale situazione, le liquidità differite ed immediate non sono in grado di estinguere le passività correnti.

Le passività correnti contribuiscono al finanziamento delle rimanenze e possono essere estinte solo grazie al ritorno in forma liquida di parte delle rimanenze.

Indici di liquidità (7)

Margine di tesoreria = (L.imm. + L.diff. – Pb) =

$$= 17.117.722 + 484.818 / 25.395.825 =$$

$$= 0,69 \text{ (per l'esercizio chiuso al 31.12.2010)}$$

$$= 13.533.438 + 382.603 / 18.303.917 =$$

$$= 0,76 \text{ (per l'esercizio chiuso al 31.12.2009)}$$

Tale margine deve essere superiore a 0